

## Da 150 anni dalla parte della città di Varese: la Fondazione Molina apre le porte ai cittadini

**Pubblicato:** Giovedì 18 Settembre 2025



La **Fondazione Molina è un'istituzione a Varese**. Tutti la conoscono, ma l'idea diffusa è che sia **“la casa di riposo”**. Quella fama, ottenuta in 150 anni di storia, non rende merito, oggi, alla **complessità e all'ampiezza di offerta che effettivamente la RSA di Viale Borri offre ai suoi pazienti**.

In occasione dell'importante traguardo storico, la direzione della Fondazione ha deciso di **aprire le porte alla città per spiegare come si vive all'interno di quell'ampia residenza**, quanti servizi e con quale spirito vengono erogati.

Un giorno all'insegna della conoscenza attraverso le testimonianze di chi, al Molina, ci lavora ogni giorno, a contatto con ospiti e parenti, per seguire le necessità singole.

In una città che ha **un quarto della popolazione con più di 65 anni**, la **Fondazione Molina è la struttura adibita alla cura, al sostegno di anziani e grandi anziani**.

«Fondazione Molina – spiega il **direttore generale Carlo Nicora** – ha 470 posti letto RSA, di cui oltre 140 sono specialistici, una caratteristica che la distingue da altre RSA e che mostra un modello già avanzato. Questi includono **nuclei speciali**, come un reparto psichiatrico per persone psicogeriatriche, considerate una problematica sociale. Offre un centro diurno per l'Alzheimer, che gestisce 50 presenze al giorno per il comune di Varese. Fornisce **cure domiciliari e servizi di RSA aperta**, con 700 pazienti

in cura domiciliare. L'obiettivo è **quadruplicare i 75 pazienti attuali della RSA aperta**, considerata un elemento chiave per lo sviluppo futuro».

Gli ospiti del Molina possono contare anche **su un poliambulatorio interno con oltre 10 specialisti** (cardiologi, diabetologi, oculisti, neurologi, fisiatri, geriatri): un'offerta che evita agli ospiti di recare in ospedale.

«Abbiamo uno **psicologo** assunto per affrontare le fasi di ingresso dei pazienti – ha aggiunto il direttore – e poi **psicopedagogisti, psicomotricisti e fisioterapisti**».

E mentre il Molina si appresta a festeggiare con la città il suo 150esimo compleanno, il **Presidente Michele Graglia ha già una visione del futuro**: « Il Molina vuole diventare una **sorta di “hub” per sperimentare modelli innovativi nel campo sociosanitario**. È un obiettivo che dovrà ricevere direttive e indirizzi dal mondo della politica per sviluppare servizi territoriali come l'home care, riconoscendo che il futuro della cura non è solo all'interno delle mura della residenza».

Gestire la terza età, con le fragilità che comporta, sarà sempre più **una sfida integrata dove struttura socio sanitaria e ambiente familiare saranno connessi**: una “casa del sollievo” sia per chi vi risiede sia per le famiglie.

In attesa dei progetti in cantiere, il **Presidente Graglia sottolinea il ruolo fondamentale del personale**: « Il principale investimento della Fondazione è sulle risorse umane, ritenute la vera forza della realtà. Saranno loro i protagonisti dell'incontro con la città sabato 20 settembre. Saranno loro a trasmettere i valori che caratterizzano la quotidianità che si vive».

Per celebrare i suoi 150 anni, la Fondazione Molina organizza una serie di iniziative con l'obiettivo di far conoscere la propria vera natura, **superando i pregiudizi culturali legati al concetto di “ospizio”**.

#### **Tra le iniziative previste:**

- Un **Open Day** per raccontare chi sono e cosa fanno, dando la possibilità anche ai dipendenti di condividere le loro esperienze e suscitare uno “sguardo nuovo” nel pubblico, che sia emozionante e appassionante.
- L'**esposizione di opere di Vittore Frattini** in un tunnel fotografico, un omaggio all'artista che negli anni '90 collaborò alla realizzazione del logo della Fondazione e le cui opere richiamano i tre colori distintivi del Molina.
- La scoperta di **due targhe commemorative** per donazioni più recenti da parte di cittadini varesini, non le donazioni storiche già note.
- Il **coinvolgimento di giovani e bambini** per mostrare che non è solo un luogo di anziani o di tristezza, ma un ambiente che gestisce la fragilità in modo familiare.
- La promozione della **Giornata Mondiale dell'Alzheimer**, con un giorno di anticipo, focalizzandosi sul centro diurno e sull'associazione Varese Alzheimer.

« Consideriamo l'Open Day anche come **un'opportunità per attirare professionisti** (medici, infermieri, ASA, OSS) – ha concluso il direttore Nicora – offrendo possibilità di lavoro e crescita professionale all'interno di un ambiente appassionante».

Per conoscere il ricco programma **clicca qui**. È anche possibile prenotare il posto per i 6 momenti che si svolgeranno **sabato 20 settembre dalle 10 alle 16.15**.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it